Anno XXXVI° Venerdì 24 Gennaio 1902 Conto corrente con la posta N 21

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La vertenza di S. Girolamo

TIRATE LE SOMME...

E' noto quanto accadde subito dopo l'invasione, per parte dei Dalmati residenti in Roma, dell'istituto di via degli Schiavoni: contestazione giudiziaria, nomina del Commissario del governo italiano, esodo dei Dalmati, trattative diplomatiche, uscita del Commissario italiano ed entrata del Commissario austriaco.

Dopo questa fase, accolta da scoramenti più o meno giustificati del partito... d'azione, le successive fasi dell'*affaire*, restarono avvolte in un certo mistero, da cui solo riuscì a trapelare questo: che il dalmato ribelle accettò di trattare col... tiranno, *laudabiliter se subiecit* a S. M. Imperiale e Cattolica, firmò un compromesso e abbandonò qualunque velleità di resistenza giudiziaria.

Da ciò venne il *crucifige* contro l'Alacevich da parte di coloro che gli avevano intuonato l'*osanna*, da ciò vennero le... volontarie dimissioni dell'Alacevich da membro del sindacato dei corrispondenti di giornali e dell'associazione della stampa.

Di queste ultime fasi non sarà male diradare il velo che le copre.

* *

Stabiliamo anzitutto il carattere giuridico della Congregazione di San Girolamo. La Congregazione — come dovette riconoscere il governo italiano — *bon gré mal gré* — è un Istituto di beneficenza il quale, in virtù della legge sulle guarentigie, sfugge al controllo amministrativo del governo italiano, ed è esclusivamente soggetto all'amministrazione di uno Stato estero (l'Austria).

Lo Stato italiano non ha dunque nessun potere per impedire che l'Istituto venga trasformato, tuttavia il governo austriaco durante le trattative diplomatiche acconsentì a non dare esecuzione alla bolla pontificia tendente a fare della Congregazione un Istituto di educazione pei Croati, e aderì a lasciare la Congregazione di San Girolamo nello *statu quo ante*.

Di qui venne l'irritazione del Vaticano, che vide sfuggirsi le sue mire, di qui venne l'accusa fatta al nostro governo di aver ceduto all'Austria.

Liquidata così, ad ogni modo, la vertenza fra i due governi, rimaneva questa situazione: l'istituto in possesso dell'Austria ma senza trasformazioni, e i Dalmati in lite giudiziaria contro la congregazione.

Orbene, cos'è accaduto? Una cosa molto semplice: il governo austriaco cercò levarsi anche la seccatura di una lite, e venne a trattative col giornalista Alacevich, capo dei Dalmati.

Le trattative condussero a un concordato in cui i Dalmati rinunciavano alla lite, mentre il governo austriaco si impegnava a non trasformare l'istituto *senza essersi messo prima d'accordo col governo italiano*.

* *

Questa la vera e genuina esposizione dei fatti.

Adesso tiriamo le somme.

Riguardo alle cose, questo si è ottenuto con l'agitazione: che la congregazione di San Girolamo rimase tale e quale era prima che l'agitazione nascesse, che l'intenzione del Vaticano di creare coi quattrini della congregazione una fabbrica di preti *croati* da gettare nelle diocesi delle terre irredente, è andata fallita, mentre l'Austria non ha osato aiutare il Vaticano.

Come i lettori vedono, l'Italia e il sentimento italiano irredentista, in tutto l'*affaire* non ci hanno rimesso nulla, dacchè nulla si è mutato nella congregazione di S. Girolamo.

Riguardo alle persone, cosa dirò? Non vogliamo giudicare la condotta dell'Alacevich, in quanto non abbiamo elementi per escludere ch'egli abbia agito in buona fede, e d'altra parte non vogliamo giovarci degli elementi che abbiamo per escludere che egli abbia agito con la completa integrità delle sue facoltà mentali.

Tuttavia da tutto ciò si può trarre un insegnamento: che cioè in questioni di diritto internazionale e di rapporti fra potenze, specialmente le alleate, non saranno mai troppe le cautele del governo e la prudenza dell'opinione pubblica.

Se no, si corre il rischio di prender dei granchi colossali oppure — tanto per rimanere nell'Adriatico — di non saper... che pesci pigliare!

Parlamento Nazionale

Seduta del 23 Gennaio

Senato del Regno

Presiede *Saracco*

La seduta dura dalle 15.35 alle 18.15.

Dopo breve discussione si approva il disegno di legge sulle associazioni tontinarie.

Si approva pure il disegno di legge sui segretari comunali.

Viene quindi approvato un ordine del giorno dell'ufficio centrale per la istituzione di una cassa pensioni a favore dei segretarii ed altri impiegati comunali.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Martini e l'Eritrea

La partenza del governatore dell'Eritrea è fissata per il 5 febbraio. La sua lunga permanenza in Italia si è criticata a torto; essa è stata necessaria per ottenere l'approvazione del progetto per la ferrovia Saati-Asmara. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto presentato dalla Società delle miniere assuntrice dei lavori.

Naturalmente si minacciavano le solite lungaggini, ma l'on. Martini pose il dilemma: o avere la ferrovia o tornarsene in Italia; così l'Asmara sarà congiunta al mare.

Il Consiglio di Stato intanto approvava il nuovo ordinamento giudiziario dell'Eritrea, col quale si stabiliscono i poteri discrezionali per il governatore, le giurisdizioni civili per i commissari regionali, e le attribuzioni giudiziarie per il tribunale di Massaua e per la Corte d'Appello che non sarà più quella di Ancona, ma risiederà nel territorio della colonia.

Nonostante la soppressione dell'art. 48 del Regolamento giudiziario 1896 restano al governatore le facoltà di dichiarare gli stati di assedio nelle regioni, di promulgarvi le leggi vigenti in Italia, ecc. ecc.

Partirà, insieme al Martini, l'avv. Antonio Donato addetto al Commissariato civile di Asmara.

I chiassi universitari

Vacanze anticipate

Iermattina all'Università di Roma si sono rinnovati i chiassi.

Il consiglio accademico cedendo alle imposizioni degli studenti sospese le lezioni, e così si sono anticipate le vacanze carnevalesche.

Il Presidente del Tiro a Segno

In sostituzione del generale Afan de Rivera, dimissionario, verrà nominato presidente della commissione del tiro a segno il generale Sismondo di Stato Maggiore.

I prezzi del grano

Nella passata settimana sui principali mercati europei si verificarono oscillazioni in senso diverso nei prezzi del grano. Sui mercati americani invece fu segnalata una tendenza abbastanza notevole al ribasso.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono rilevanti e si calcolano ad ettolitri 11 milioni e mezzo circa, mentre l'anno scorso a questo tempo superavano di poco 10,100,000 ettolitri.

I depositi di grano nei principali centri di esportazione, pur essendo inferiori a quelli del 1901, sono però sempre importantissimi: ammontano, negli Stati Uniti d'America, ad ettol. 20,300.000 circa, mentre se ne avevano 22,600,000 nel 1901, 19,800.000 nel 1900, 9,700,000 nel 1899 e 13,250,000 nel 1898.

Sui mercati italiani si è verificata molta calma negli affari, con prezzi quasi invariati, oscillanti tra lire 25 e 27 per quintali.

Un disastro in mare

Da S. Francisco giungono interessanti particolari sul terribile disastro avvenuto all'altezza di Capo Mendocino ove il vapore *Walla Walla*, fu colato a fondo da un barck ancora sconosciuto.

Il piroscafo che appartiene alla Pacific Coast Steamship Company, era diretto a Puget Soud. Portava oltre i passeggieri di terza, 36 passeggieri di prima classe, 28 di seconda e 51 uomini di equipaggio.

Giovedì mattina, molto per tempo, il vapore era arrivato al Capo Mendocino, un punto difficilissimo e irto di scogli, reso anche più pericoloso dalla nebbia fittissima che copriva l'orizzonte e la costa.

Potevano essere le sei del mattino, quando i passeggieri, destati da un urto tremendo balzarono dal letto quasi istupiditi dalla paura. Un immenso barck, di nazionalità sconosciuta, aveva investito col suo tagliamare i fianchi del grosso vapore aprendovi una falla enorme. Il piroscafo colò a fondo in trenta minuti.

Delle 160 persone che si trovavano a bordo, solo 133 riuscirono a salvarsi sulle imbarcazioni.

Il comandante e l'equipaggio, a detta dei passeggieri, si comportarono eroicamente.

Il capitano Hall restò ritto e fermo sul suo legno, e quando tutti avevano preso imbarco sulle piccole barche ordinò che le medesime si allontanassero, mentre lui, attaccato all'inferriata del ponte, sparì, nel fondo delle acque insieme alla nave. Per un caso strano, il valoroso marinaio tornò a galla e si mantenne nuotando finchè fu visto e raccolto da una delle imbarcazioni che lottavano con le onde in quei paraggi.

Sessantacinque dei superstiti naufragati furono raccolti e tratti in salvo ad Eureka dal vapore *Dispatch*; gli altri vennero raccolti più tardi da altre navi spedite in soccorso da Eureka.

Dopo l'urto, l'altra nave che il capitano Hall ritiene essere un barck francese, a giudicare dalla lingua dei suoi marinai, virò di bordo, presentando i fianchi. Dal *Walla Walla* le fu fatto segno di fermarsi, ma essa virò nuovamente e si allontanò perdendosi nella nebbia. Non molto danno risentì il barck dalla collisione, perchè aveva lo scafo di ferro.

Molti passeggieri rimasero schiacciati dopo l'urto. E quasi certo che molti passeggieri di terza classe che dormivano vicinissimi al punto colpito dall'altra nave, morirono in quella maniera.

Alcuni negozianti di Portland ritengono che la nave che colò a fondo il *Walla Walla* sia il barck *Europa* partito da Portland per Queenstown l'11 dicembre con un carico di grano. In circostanze ordinarie il barck avrebbe dovuto trovarsi molto più lontano dal Capo Mendocino il giorno in cui avvenne il disastro, ma è anche probabile che le tempeste delle passate settimane ne abbiano ritardato il viaggio.

L'*Europa*, costruita in ferro, portava trenta uomini d'equipaggio.

Un'agenzia di matrimoni

a Londra

L'amministrazione delle anime sorelle — Il giornale degli ammogliandi — Una truffa — Abbonamenti matrimoniali — Una lista di felici — Offerte di matrimonio — Mariti curiosi

Un recente processo coniugale davanti la Corte di polizia di *Bow Street* a Londra, ha gettato luce abbondante sopra una *Associazione Universale di grandi matrimoni*, la più colossale agenzia matrimoniale che esista in Inghilterra e forse in tutto il mondo, diretta da certi Daniele e Carlo Skates.

Questa associazione ha la sua sede sociale in un superbo palazzo, 103 New-Oxford street, a Londra, dove essa dispone di un personale composto di due cassieri, tre segretari, trentuno impiegati, di uffici ordinati sul modello delle grandi amministrazioni e di salotti lussuriosi per favorire l'incontro di quelli che vanno alla ricerca di un'anima sorella.

Essa possiede anche un giornale quindicinale fondato nel 1883.

Dall'istruttoria è risultato che i signori Skates incassano giornalmente delle somme considerevoli a titolo di anticipi o sotto il pretesto di gravi spese d'inchiesta, ma che i matrimoni contratti da loro possono contarsi sulle dita e che il giornale dove essere considerato come un espediente per richiamare gli ingenui e gl'imbecilli.

Il procedimento dell'*Associazione universale di grandi matrimoni*, è abbastanza ingegnoso.

La clientela si divide in due grandi classi: i clienti di passaggio che intavolano trattative, per caso sopra un annuncio, e gli abbonati che hanno diritto di comunicare con tutti i partiti offerti.

Il cliente d'occasione, per esempio un signore, indirizza all'associazione una lettera « da consegnarsi alla *lady* dell'annuncio n. X, » e vi acclude una lira in francobolli. In quanto all'abbonato esso ha il diritto, mediante il versamento di 300 lire, di mettersi in comunicazione con tutte le fidanzate disponibili.

Interrogati da un *reporter*, circa l'accusa di non aver fatto contrarre mai matrimonio ad alcuno, i signori Skates hanno risposto con una lunga ma poco documentata enumerazione. Essi pretendono di avere assicurato il paradiso su questa terra a più di 100 lords o figli di lords, a 40 ecclesiastici di ogni ordine dei quali ventidue son ritornati clienti della casa per rivolare a seconde nozze; a circa 100 *rentiers*, cinquanta ufficiali dell'armata fra i quali parecchi capitani; 33 ufficiali di marina fra cui un capitano di vascello in servizio attivo; 8 avvocati; 5 procuratori; 55 *gentlemen*, 14 medici; un dentista; un veterinario; 19 ingegneri civili; 3 ingegneri di miniere; un medico igienista; 4 architetti; 9 commissari; un proprietario d'una cava di carbone; un proprietario d'una miniera d'oro; un medico elettricista; 2 scultori; un pittore

41 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

Lo Zio d'America

— No, — disse — quando Benedetti potrà riprendere la conoscenza, voglio esser il primo a parlargli, a convincerlo del mio affetto immutato ed immutabile per lui. — Strinse la mano a Vittorio. — Hai fatto bene a narrarmi questo; appena mi sarà possibile glielo dirò. —

Vittorio si diresse verso il palazzo Faronni ed Armanno rientrò nella stanza del malato, prendendo il posto al suo capezzale.

Due volte, durante la notte, il povero tenente, s'era agitato, aveva chiesto da bere, aveva accettata la pozione dalle mani d'Armanno, gli aveva anche rivolte parole sconnesse, ma senza mostrare di riconoscerlo; verso l'alba, mentre Faronni gli cambiava il ghiaccio sul capo, s'era scosso ancora, aveva aperti gli occhi, guardando fisso il suo giovine infermiere, poi aveva esclamato a voce fioca, stentata, quasi sillabando — Sei tu, Faronni? grazie!

E aveva rinchiusi gli occhi, lasciandosi stringere la mano che l'amico gli aveva presa. Cinque minuti dopo li aveva riaperti mormorando:

— Non portarla via!

— Delira ancora — disse il medico piano all'ufficiale Y, bisognerà rimettere il ghiaccio.

L'ammalato si riaddormentò d'un sonno pesante ed affannoso, tenendo ancora fra le sue la mano di Armanno.

XIV.

La malattia del tenente Benedetti fu lunga e per molto tempo tenne il giovine tra la vita e la morte. Era accorsa la madre e una sorella e s'erano poste al suo capezzale, senza però che gli ottimi amici se ne allontanassero definitivamente. Armanno Faronni era là molte ore della giornata e alla notte rimaneva sempre per aiutare la signora che vegliava instancabile al capezzale del figlio. Benedetti, al quale era cessato il delirio, stringeva con effusione le mani del giovine banchiere, aveva per lui parole di grande affetto, ne parlava alla madre e alla sorella con un vero sentimento di devozione, ma nulla diceva che potesse alludere alla scena successa fra lor due, prima della sua malattia.

Per ventotto giorni i due medici continuarono le loro visite gravi e preoccupati, non lasciandosi illudere dagli abbassamenti di febbre, dai repentini miglioramenti che ogni qual tratto si presentavano. Poi, alla sera del ventottesimo giorno, il termometro segnò un sensibile abbassamento, e il tenente si mostrò di buon umore, non lamentandosi quasi più di mali fisici. La notte passò calmissima, il dì dopo il miglioramento era accentuato, sì che i medici si mostrarono soddisfatti e dichiararono che si poteva sperare d'entrar in convalescenza.

Alla terza notte in cui i medici se ne andarono senza lasciar ordini, Faronni insistette perchè la signora Benedetti si recasse a riposare, promettendo di chiamarla alla più leggera alterazione del termometro, o alla menoma agitazione dell'ammalato. E la signora, vinta certo dalla fatica troppo prolungata, si lasciò convincere.

L'ammalato riposò tranquillo per un pezzo, poi verso la mezzanotte si svegliò e si mosse. Faronni, che sonnecchiava su una poltrona presso il letto, sentì il movimento e saltò in piedi.

— Sempre tu, mio ottimo Armanno, di notte e di giorno io ti trovo presso al mio capezzale. Posso dire che tu sei il mio angiolo custode.

— Non avrei voluto mancare un sol momento al compito che m'ero imposto; volevo che tu fossi persuaso che la mia amicizia per te è sincera.

Benedetti lo guardò come non comprendesse.

— Non mi pare d'averne mai dubitato.

Faronni rimase in forse un momento, appoggiò le mani sulla sponda del letto e si chinò verso l'amico.

— Ti rammenti la sera del 28 aprile?

— Non so....

.... quando uscendo da casa Albini...

— E' vero che dovete mandare tutti i giorni a dar mie nuove alla Albini?

— Chi te l'ha detto?

— Evelina.

Era la sorella del tenente.

— Sì, è vero, — rispose dopo un po' d'esitanza Faronni; poi risolutamente: — Matilde Albini ha fatto promettere a Vittorio di tenerla informata di ogni menomo cambiamento nella tua malattia.

Parve che il tenente si concentrasse, perchè socchiuse le palpebre e corrugò la fronte, poi riprendendo gli occhi in faccia all'amico domandò sorridendo:

— Matilde? e perchè no Enrichetta?

— Se ti rincresce sia l'una piuttosto che l'altra, non ti dirò più nulla, ma se non ci fai caso, posso accertarti che Enrichetta è... parecchio distratta e Matilde ha vissuto tutto questo tempo in una angoscia continua.

— Ah!

Il tenente chiuse gli occhi; Faronni s'andò a rimettere sulla poltrona, per lasciare che l'amico riposasse, sicuro ch'egli aveva dimenticati gli ultimi avvenimenti.

— Continua — chiese ad un tratto il tenente.

— Che cosa devo continuare, amico mio?

— Ma mi pare che tu mi raccontassi una cosa interessante...

— Non saprei...

Vi fu ancora un po' di silenzio, poi il tenente disse:

— Le distrazioni della signorina Enrichetta....

(Continua)

celebre; 11 professori; 6 giornalisti; 4 professori di musica; 5 attori; un esattore; 49 direttori di coltivazioni agricole; un droghiere; 3 fotografi; 5 fabbricatori di panni; 2 calzolai, ecc.,

Inoltre i signori Skates pretendono di avere accasato: un figlio di generale di brigata; una vedova di tenente colonnello; 3 figlie d'ufficiali superiori di marina; 2 vedove e 2 figlie di procuratori; 41 tra figlie e vedove di *clergymen*; 1 figlio di vescovo; 7 tra figlie e vedove di medici; una medichessa; 16 scrittrici; 11 donne giornaliste; 4 ballerine; 2 maestre di scuola; 7 pittrici; 13 vedove e 10 figlie di commercianti; 42 impiegate di commercio; una figlia di un giudice coloniale; una figlia di un governatore di colonie; 5 levatrici, ecc.

La lettura di alcuni annunci nel *Matrimonial Herald*, organo della Associazione, ci apre qualche spiraglio sulla stranissima clientela:

« Lily, bionda e graziosa, 18 anni domanda un buon marito che essa amerebbe assai. »

« Vedova di 60 anni, assai bene conservata, carattere allegro, desidera parlare con un *gentleman* rispettabile, virtuoso e cristiano perfetto in vista di un matrimonio. Essa può disporre di 5000 lire contanti.

« Una vedova superba, bruna amabile e sorridente, 30 anni, desiderebbe entrare in corrispondenza a scopo di matrimonio con un giovane *gentleman* che avesse un temperamento pieno di vigore e che apprezzasse più una giovane e bella donna che il denaro. »

Ma accanto a queste anime, innocenti tenere, ci sono i furbi, gli abili per i quali *business is business*. Per esempio:

« Un medico eminente, 40 anni, uno dei principali esercenti del Canadà, 5 piedi, 9 pollici, superba fisonomia, bei denti bianchi, *magnifica voce di tenore* buon pianista e buon organista, parlante quattro lingue, autore e conferenziere, avendo viaggiato in tutte le parti del mondo, completamente cosmopolita, affettuosissimo e desideroso di una famiglia, relazione di primo ordine bella residenza, vorrebbe corrispondere con una signora ricca, a scopo di matrimonio, che consentisse a vivere nel Canadà; amando molto i fanciulli, non gli sarebbe disaggradevole una vedova che ne avesse due o tre. »

Dopo gli *affaristi* ci sono dei postulanti stranissimi che non si riesce a classificare; come per esempio un giudice che domanda una sposa seria e ciclista — perchè ciclista? — e la cui bocca « non esali alcun odore completamente intollerabile. »

I ferrovieri

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* dice essere assolutamente infondate le voci, raccolte da qualche giornale, che un serio dissenso siasi manifestato tra il presidente del consiglio ed il ministro dell'interno on. Giolitti, a proposito dei provvedimenti da adottarsi nel caso che i ferrovieri proclamassero lo sciopero.

Il governo — aggiunge l'*Agenzia* — si adopera, con tutti i mezzi che tiene a sua disposizione, per ottenere la conciliazione, ma qualora i mezzi conciliativi non riuscissero, il ministero è concorde circa i provvedimenti da adottarsi a tutela dell'ordine e per assicurare il servizio.

A questo proposito il ministro dei lavori pubblici, onorevole Giusso, ebbe una conferenza con i commendatori Oliva e Maraini, rappresentanti della Mediterranea e col commendatore Borgnini, direttore generale dell'Adriatica, intorno ai ferrovieri, il cui sciopero sembra ormai scongiurato, per le buone disposizioni della società colla compartecipazione del governo.

PEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE
di Giuseppe Verdi

Ricorrendo il primo anniversario della morte del maestro Verdi, il giorno 27 corr. verrà inaugurato in Milano al famedio un busto, opera riuscitissima dello scultore Quadrelli. Il busto sarà collocato nel riquadro destro, immediato alla porta principale.

Verrà pure inaugurata una lapide all'Hôtel Milano, ove il maestro morì.

Non essendo ancora stata consacrata la cappella esistente nella casa dei musicisti, non potrà essere celebrata la messa, come era intenzione del Consiglio d'amministrazione, e così pure non potrà essere aperta al pubblico la cripta ove è sepolto il maestro, non essendo ancora ultimati i lavori.

Lunedì sera alla Scala si darà la « Messa da Requiem » di Verdi, ed al Conservatorio gli alunni commemoreranno il grande maestro con un'accademia, eseguendo esclusivamente musica di Verdi.

Guglielmo Marconi a Nuova York

Il corrispondente del *Resto del Carlino* scrive al suo giornale in data 10 corr.:

Proveniente da Ottawa è arrivato qui Guglielmo Marconi, che ho avuto il piacere di visitare e di intervistare, accolto, come sempre, colla più cordiale amicizia e colla semplicità nativa, che è caratteristica e pregio del nostro illustre concittadino.

Del successo ottenuto negli esperimenti di trasmissione a mezzo della telegrafia senza fili a traverso l'Atlantico — successo, di cui furono pieni i giornali dei Due Mondi e che Thomas Alva Edison non ha dubitato di proclamare, in una lettera autografa al *New York Herald*, la grande meraviglia della scienza moderna — Guglielmo Marconi parlò appena, restringendosi a confermarlo in ogni particolare e compiacendosi che il primo passo fosse fatto; passo — aggiungo io — che sarà seguito da cento e cento, altrettanto fermi, sicuri e diretti verso la meta finale. E, anche, appena sfiorò la questione degli inciampi, che l'*Anglo American Cable Cnmpany* tentò frapporre dopo il trionfo del Cape St. John e che ben presto svanirono come nebbia al sole di fronte allo sdegno e alle proteste del mondo civile: la grandezza vera non conosce rancore, nè si abbassa mai a rilevare la miserabile piccineria di certe opposizioni, forse anche, perchè in esse è il suggello più eloquente e la riprova indisputabile della conseguita vittoria. Si intrattenne, invece, a parlare a lungo della generosa, pronta, cooperazione, di cui gli fu largo il Governo canadese nell'offrirgli una località adatta per gli esperimenti (guarantendolo ufficialmente da ogni possibile molestia) e proseguì testualmente così: «.... i piani per la mia nuova stazione a Glace Bay, Capo Breton, verranno preparati senza alcun ritardo e aspetto che sia essa in ordine pel prossimo giugno; in giugno le comunicazioni telegrafiche, senza bisogno di fili, dall'Europa all'America saranno un fatto compiuto! La mia andata, adesso, in Inghilterra, e necessaria perchè voglio sorvegliare *de visu* i lavori, mercè cui la forza elettrica della stazione di Cornwall si aumenterà notevolmente, e che debbono procedere di conserva con quelli da iniziarsi a Capo Breton; quando gli uni e gli altri sieno terminati le prove col mio sistema potranno riprendersi e condursi su più larga e pratica scala. Mi fermerò in Inghilterra una trentina di giorni e conto essere, nuovamente, nel Canadà verso i primi del mese venturo ».

Il suo arrivo tra noi è un dero avvenimento: tutti i giornali pubblicano articoli entusiasti pel giovane inventore italiano e alcuni di essi non trascurano di commentare sarcasticamente sulle ciarlanate del signor Nikola Tesla, che mesi sono annunciò di aver scoperto il modo di telegrafare a Morte (quasi per lasciar capire che, in confronto, la « wireless telegraphy » era un giuoco da ragazzi) e che, quando fu interpellato or fa qualche settimana sul successo di Marconi, ebbe il cattivo gusto di esprimere dubbi e diffidenze, in cui non so se sia più da biasimare l'arroganza del contenuto o la fatuità della forma; e, lunedì sera, i membri dell'American Institute of Electrical Engineers » gli offrono un banchetto d'onore nell'Astor Gallery del Waldorf Astoria.

Mercoledì prossimo s'imbarcherà per l'Inghilterra.

Una ragazza sequestrata
L'arresto di un ispettore demaniale

Ieri è stato arrestato a Roma il cav. Morriconi, sessantenne, ispettore demaniale in riposo, il quale è accusato di aver tenuta reclusa nella propria casa una ragazza, che ne aveva fatta sua amante.

Il luogo in cui la ragazza era segregata, aveva le porte e le finestre chiuse con lucchetti.

La sventurata è stata liberata e l'appartamento si è fatto suggellare.

La gelosia è la causa che spinse il Morriconi alla segregazione della ragazza.

L'AGITAZIONE POLACCA IN GALIZIA

Vienna, 22. Ricorrendo ieri l'anniversario della rivoluzione polacca del 1863, trecento studenti adunatisi al cimitero extraurbano di Leopoli, mossero in seguito verso la città, cantando canzoni popolari e patriottiche.

Durante il cammino si aggiunse ad essi un grandissimo numero di popolani.

La polizia tentò inutilmente di impedire il crescere della dimostrazione sbarrando con cordoni di truppa le vie principali della città,

La folla però potè giungere dinanzi al consolato russo ove dicesi che abbia gettata a terra e calpestata l'insegna.

Gli usseri riuscirono finalmente a disperdere la folla facendo alcuni arresti.

L'assassinio dei due capitani francesi al Marocco
Particolari

Si ha da Parigi 22:

I cadavori dei capitani Gratien e Cressin assassinati da indigeni della tribù marocchina dei Beni Smirs, furono ritrovati a 16 chilometri da Duveyrier nella regione dei Beni Smirs.

Mancano ancora particolari della tribù a cui appartengono gli assassini che sarebbero cinque.

Gli assassini spogliarono le vittime asportandone le armi.

Il *Petit Parisien* però dice che al ministero degli affari esteri non si conoscono ancora i particolari dell'assassinio dei due capitani francesi nel Marocco e che s'ignora se gli assassini sieno arabi algerini ovvero marocchini.

Lo stesso *Petit Parisien* riceve da Sidi-bel Abbes, che tutti i soldati ed ufficiali francesi sono penosamente impressionati dalla morte tragica dei capitani Cressin e Gratien.

La popolazione chiede unanime repressione energica.

Se il Governo marocchino non riesce ad assicurare l'ordine l'intervento della Francia s'impone. Ciò potrebbe complicare le relazioni tra le spedizioni francesi e marocchina incaricate di delimitare le frontiere tra Algeri e Marocco. La missione marocchina doveva arrivare ieri ad Ain-Sefra, per continuare la via verso il Sud, dove l'aspettano le molte truppe che comanda il generale Cachemez.

Tuttavia si crede che l'incidente non avrà gravi conseguenze politiche e già si crede che si sia trovata la soluzione. Si sa infatti che il capo della missione marocchina ha ricevuto recentemente dalla Corte del Marocco ampi poteri per ristabilire l'ordine e la sicurezza nella regione, d'accordo colla missione francese.

Si smentisce l'informazione di un giornale d'Algeri secondo la quale le truppe delle varie armi avrebbero ricevuto l'ordine di partire verso Siguid. Soltanto la scorta che accompagnerà la missione si prepara a partire.

Il capo della missione marocchina ha telegrafato al governo generale esprimendo lo sdegno per l'odioso attentato.

Navi Inglesi a Tripoli
I Sovrani in Sicilia

La presenza di due navi inglesi nelle acque di Tripoli — senza che alcun motivo apparente ve le abbia richiamate — viene abilmente sfruttata dalle autorità ottomane come una dimostrazione contro le velleità dell'Italia su quel paese.

Il nostro ambasciatore a Londra ebbe ordine di far conoscere al gabinetto di S. Giacomo codesta impressione e di richiamare su di essa la sua attenzione.

Il governo inglese ha risposto, pare, in modo molto soddisfacente. Si è anzi affrettato a dichiarare che, per provare i suoi sentimenti amichevoli verso l'Italia, non appena verrà annunciato il viaggio delle LL. MM. in Sicilia (nel marzo venturo), la squadra brittanica del Mediterraneo avrà ordine di recarsi a Palermo a fare omaggio ai Sovrani della Potenza amica.

LA POPOLAZIONE DEGLI STATI-UNITI

L'ufficio del censimento ha pubblicato un rapporto annunciante che l'intera popolazione degli Stati Uniti, comprese le possessioni coloniali, era alla fine del 1900 di 83,234,069, così divisa:

Stati-Uniti continentali 75,994,575, Isole Filippine 6,961,339, Porto-Rico 953,243, Mawali 154,001, Alaska 63,592, Guam 9000, Samsa Americana 6,100.

Persone nell'armata o nella marina residenti fuori del territorio continentale degli Stati-Uniti 91,219.

Vi sono quindi soltanto tre nazioni che abbiano una popolazione superiore a quella degli Stati-Uniti e cioè la Cina, l'Impero Britannico e l'Impero Russo.

La Cina e l'Impero Britannico hanno una popolazione che va dai 350 ai 400 milioni: unite formano quasi la metà della popolazione mondiale. L'impero Russo ha una popolazione di 131 milioni di anime.

I cattolici inglesi e americani al Papa

I cattolici inglesi hanno stabilito di donare a S. S. Leone XIII in occasione del suo prossimo giubileo una tiara d'oro e di gemme del valore di 50,000 sterline (circa 1,250,000 lire italiane). Naturalmente gli Americani del Nord che da buoni Yankees non vogliono rimanere secondi a nessuno, soprattutto quando si tratta di quattrini, hanno fatto sapere che pel prossimo giubileo daranno a S. S. quale pegno della loro devozione la somma di 500,000 dollari (circa 2,500,000 lire italiane) dei quali il papa si servirà pei bisogni della chiesa. Una prova di più del come a molte cose è utile l'emulazione.

Loro dell'Eritrea

Per mezzo di Martini si è fatta venire una piccola quantità d'oro scavato nelle miniere dell'Eritrea. Si conieranno con esso i primi marenghi coll'effigie di Re Vittorio Emanuele III.

Il sangue di Edoardo VII

E una curiosa ricerca quella a cui si è dato in questi giorni uno scienziato inglese: risalendo lungo l'albero genealogico di re Edoardo VII di Scozia, egli ha calcolato quanto sangue inglese e quanto sangue straniero il nuovo monarca aveva nelle vene, ed è giunto all'interessante risultato seguente:

Su 4056 goccie del sangue circolante nelle vene, re Edoardo non ha che *una goccia sola* di sangue inglese — quella proveniente da Margherita di Tudor, moglie di Giacomo IV di Scozia —; ha *due* goccie di sangue francese, proveniente dalla infelice Maria Stuarda; ha *cinque* goccie di sangue scozzese — Giacomo IV di Scozia e il conte Darnley che sposò la regina Maria —; ha *otto* goccie di sangue danese e *quattromila quaranta* goccie di sangue tedesco.

Cronaca Provinciale

DA CODROIPO
Asta per la sistemazione della piazza dei grani

Ci scrivono in data 23:

All'asta che si tenne oggi per l'appalto dei lavori di riatto e sistemazione della piazza dei grani di Codroipo, numerosi furono i concorrenti di cui parecchi anche della vostra città.

Deliberatario provvisorio è Cengarle Sante di Codroipo. Per l'aumento del ventesimo sull'afferta da lui fatta venne fissato il giorno 12 febbraio p. v.

E' sperabile che in breve il nostro paese sia arricchito di una piazza spaziosa tanto necessaria pel commercio dei grani che qui si fa su larga scala.

DA SPILIMBERGO
Ballo di beneficenza

Scrivono in data 23:

Nella elegante Sala Artini, artisticamente addobbata, domenica prossima avrà luogo una festa da ballo a totale beneficio della Società Operaia e più specialmente della Scuola di disegno da essa istituita.

E' certo che il concorso sarà numeroso tanto più che tra le attrattive vi ha anche una lotteria con premi di rilevante valore, e che il profitto va a beneficio di una utile istituzione.

Lo scopo altamente filantropico della festa, farà si che numeroso intervento di donne gentili e di baldi cavalieri, renda indimenticabile la serata.

Da TREPPO CARNICO
Costruzione di argini

Ci scrivono in data 23:

Finalmente si pensa a provvedere contro le piene della Pontaiba, che alcune volte rendevano difficilissime e anche impossibili le comunicazioni con Paluzza.

Il giorno 31 gennaio nel nostro ufficio municipale avrà luogo l'esperimento per l'appalto dei lavori di costruzione di due argini rispettivamente nelle località Cech e sotto le Rive sul torrente Pontaiba a difesa della strada comunale e dell'abitato di Zenodis.

La base d'asta è fissata a L. 2295.27.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo mi. 20
Giorno 24 gennaio ore 8 Termometro 3.6
Minima aperto notte +1.9 Barometro 758.
Stato atmosferico: nebbioso Vento: N.
Pressione calante Ieri vario
Temperatura Massima 3 8 Minima +0.7
Media: 2.595 Acqua caduta m. m.

IMPIEGATI DELLE POSTE IN UNIFORME
Ragioni pro e contro

Il personale delle Poste e Telegrafi da moltissimo tempo in attesa di riforme serie, è malcontento, perchè vede che si incomincia a... riformare, istituendo una cosa se non inutile del tutto, certo, di una utilità molto discutibile...

In locali luridi, dicono gli impiegati, in mezzo a sacchi inevitabilmente pieni di polvere e di untume, in eterno contatto con inchiostri grassi, è naturale che la divisa debba avere una durata assai breve, quando non si voglia permettere che la riforma si risolva in un diverso modo... di essere indecente. Ora siccome il prezzo minimo è di lire 30 per quella d'inverno, di lire 20, o, 25 per quella estiva e siccome, pel pagamento, si vuol provvedere con una ritenuta mensile di 3 lire ne deriva di logica conseguenza che la disposizione ministeriale, così come si vuole applicare, si concreta in una tassa fissa permanente di lire 3 mensili.

In un comunicato ufficioso comparso in un giornale di Roma, è detto che « di tali disposizioni non possono dolersi i fattorini postali, pei quali la divisa già era obbligatoria. Essi possono, infatti, conservare quella antica sinchè essa sia logora; soltanto allora - quando cioè, avrebbero dovuto ad ogni modo fornirsi di nuova divisa - essi indosseranno quella testè modificata, la quale fu prescelta perchè meno facile da insudiciare, più acconcia al servizio e meno costosa dell'altra; mentre, inoltre, può essere pagata a rate. Sicchè nessun danno proviene da ciò ai fattorini. Diverso è il caso per gli altri agenti postali per i quali sinora non vi era divisa obbligatoria, mentre in avvenire dovranno indossarla: sicchè *per questi si tratta realmente di un obbligo nuovo.*

Ma bisogna considerare soggiunge il giornale del comunicato, che analoga misura vige da lungo tempo, pacificamente, in altri paesi; e lo si comprende, quando si pensi alla convenienza che uno speciale vestiario contrassegni gli agenti a contatto col pubblico, come avviene per gli agenti delle ferrovie, e come si è voluto ora praticare con quelli delle poste. »

Il ragionamento non fa una grinza; bisognerebbe, però, vedere se gli impiegati di « altri paesi » sono pagati come i nostri, se il giorno che fu loro imposta la divisa erano nell'attesa di vedere esauditi voti formulati fino dal giorno che fu istituito il servizio postale e telegrafico, come si può dire nel caso dei nostri, infine, in quale misura e con quali criteri sia stato imposto l'uso dell'uniforme.

Le monete da 1|2 soldo.

Pare che finalmente il Governo abbia accettata l'idea, propugnata da tanti anni, di far coniare delle monete di bronzo da 1|2 soldo, ossia da centesimi 2 1|2, delle quali il piccolo commercio lamenta generalmente la mancanza.

Le monetine da 1 e da 2 centesimi, non rispondendo alle necessità, sono quasi scomparse dallo scambio minuto del pubblico.

Contro i Municipi clericali
Una giusta disposizione

Il Ministero dell'Interno ha disposto che l'agitazione contro il divorzio iniziata dai clericali non continui ad esorbitare, e così le deliberazioni dei Municipii che si pronunciassero pro o contro il divorzio, che è questione d'ordine politico estranea alla loro competenza, verranno senz'altro annullate.

Per gli studi commerciali
Una bella iniziativa a Milano

Si è costituita in Milano la Società « La scuola italiana » la quale si è proposta l'attuazione di un largo programma di educazione ed istruzione popolare. In armonia con questi suoi obiettivi deliberò pure la fondazione di una « Università libera di studi commerciali » in Milano, di cui ecco il Regolamento generale. Lo scopo di questo nuovo istituto è quello di preparare i giovani alla vita degli affari ed alle più elevate carriere delle professioni commerciali, mediante sistemi d'insegnamento improntati a razionale libertà e che siano congiuntamente teorici e sperimentali. E in tutta la sua organizzazione, l'Università novella volle seguire l'esempio delle corporazioni scolastiche inglesi ed americane, ispirandosi ad un largo concetto di liberalità. Così l'ammissione ai corsi può esser chiesta da uomini e donne, senza che si richiedano speciali diplomi o certificati di licenza. Soltanto, siccome l'insegnamento sarà di carattere scientifico (pur non trascurando una larga applicazione pratica) è richiesta succinta e fedele esposizione degli studi antecedentemente compiuti o degli impieghi coperti, onde si possa desumere il grado di coltura dell'aspirante e, se del caso, consigliarlo a recedere dalla domanda.

L'insegnamento è diviso in tre anni. Nei primi due saranno impartite nozioni generali delle discipline commerciali, economiche e giuridiche, e si attenderà allo studio delle lingue.

Il terzo anno è di applicazioni speciali a rami singoli. Gli esami saranno facoltativi per chi desidera avere un certificato di profitto o il diploma della Università. Nel regolamento è preavvisato che gli esami stessi — scritti e verbali — saranno circondati da ogni cautela per garantirne la serietà dell'esito.

L'Università si terrà in continua corrispondenza colle più rinomate Case commerciali, bancarie o industriali, raccomandando loro i migliori suoi allievi. E in relazione a ciò i professori si accerteranno della frequenza e del profitto degli alunni.

BANCA DI UDINE

Società anonima — Capitale L. 1,047,000 interamente versato — Riserva L. 201,031 19

Assemblea Generale degli Azionisti

Gli azionisti della Banca di Udine sono invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno *16 febbraio p. v.* alle ore 12.30 nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 15 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 21 gennaio 1902.

Il Vice Presidente
GRAZIADIO LUZZATTO

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de' Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Proposta della durata della Società;
5. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, de' Sindaci e Sostituti.

Avvertenza. A termine dell'art. 158 Codice di Commercio, per la validità della deliberazione sulla Proroga della Società è necessaria la presenza di tanti soci che rappresentano i tre quarti del capitale sociale ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale medesimo.

* *

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1902-1903 quattro Consiglieri per li cessanti, signori: Braida dott. Luigi, Degani cav. G. B, Fior Francesco, dott. Roberto Kechler (che possono essere rieletti) ed un consigliere in sostituzione del defunto cav. Antonio Masciadri. Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e Sostituti.

Restano in carica pel 1902 i Consiglieri signori: Luzzatto cav. uff. Graziadio, Piussi Pietro, Tellini Edoardo, Volpe G. B.

Atto onesto. Segnaliamo al pubblico come meritevole di lode, l'atto onesto oggi compiuto dal conduttore della Tramvia a cavalli udinese, Pietro Milocco. Questi avendo rinvenuto abbandonato nella carrozza n. 6 un portamonete con denaro ed altri effetti, si affrettò a restituirlo al suo proprietario sig. Giovanni Boille, che provando la proprietà degli oggetti smarriti, diede all' onesto Milocco una competente mancia.

Ultima cena. Alla *Torre di Londra* fu offerto ieri sera un banchetto al prof. Mercatali dagli amici politici e personali formanti quel gruppo di più o meno *intellettuali* che, quasi una aristocrazia nella democrazia, costituiscono le colonne dei partiti popolari.

Presenziavano i due onorevoli Caratti e Girardini e numerosi assessori e consiglieri comunali.

Non sappiamo nulla di concreto in proposito di questa riunione, ma non crediamo di errare affermando che vi furono dei brindisi cordiali di saluto al collega partente.

Bicchierata. Nella sala superiore della bottiglieria Gori fu offerta una bicchierata dagli amici e colleghi impiegati, al vice cassiere della banca d'Italia sig. Cesare Bulfoni, trasferito a Lodi.

Regnò la più schietta cordialità.

Fornaci di calce a fuoco continuo a Cividale

Si avverte chi può avere interesse che riprenderemo il lavoro di produzione **calce** con i primi di febbraio prossimo.

Forniremo **calce** prodotta da pietra calcarea di una nuova cava, sulla quale questa R. Stazione Sperimentale agraria in seguito ad analisi chimica ha trovato di dichiarare:

« contenente in 100 parti di peso 97.85 di Carbonato di calcio epperciò ottimo materiale per la fabbricazione della calce viva. »

Prezzi di convenienza.

Questa sera fermatevi davanti alla vetrina Verza.

Galleria Marangoni. Compiuti i lavori di collocamento dei 3 Quadri acquistati all'ultima Esposizione Internazionale di Venezia, la Galleria si riapre al pubblico, Domenica p. v. 26 corr. e tutte le altre feste dall'anno dalle ore 9 ant. alle 12.

Caduto di bicicletta. Venne ieri medicato all'Ospitale il maestro comunale Domenico Pellegrini d'anni 29 di Roma per ferite riportate al capo cadendo di bicicletta. Guarirà in 8 giorni.

All' Ospedale venne pure medicato il calzolaio Antonio Zanussi di anni 39, di Udine, per ferite al cuoio capelluto, riportate accidentalmente. Guaribile in dieci giorni.

Le contravvenzioni daziarie. Ieri furono tre a Porta Gemona, l'una per un Kg. carne fresca ed uno carne salata, le altre due per un Kg. di carne salata ciascuna.

A Porta Venezia fu fermato un ragazzo che cercava introdurre in città nascosto sotto il mantello un fiasco con due litri di rhum.

A Porta Grazzano per tre kg. di carne salata.

A porta Aquileia per una bottiglia di vino.

Fu poi elevata contravvenzione per abusiva vendita al minuto nel subburbio di un kg. di burro.

Ospizio mons. Tomadini. In morte dell'amato zio i nipoti del cav. Osualdo Capellari, a mezzo del prof. Vincenzo Comencini offrono L. 50, N. N. offre L. 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Vandalismi. Alcuni monelli trovarono una straordinaria soddisfazione nell' infrangere a sassate la tabella colla denominazione *Via Filippo Renati* presso la Porta Pracchiuso.

Come sarebbe stato bene acciuffarli sul fatto questi piccoli vandali!

Dal libro della Questura. *Incendio in chiesa.* Giorni fa a Rivolto nella chiesa della Madonna, il sagrestano G. B. Venier dimenticò di smorzare una candela sopra un altare e, nella mattina trovò che il fuoco aveva danneggiato l'altare per un valore di L. 200, spegnendosi poi da sè.

L'articolo 488. In contravvenzione per ubbriachezza fu dichiarato ieri sera dalle guardie di città, Antonio Fanuzzi fu Pietro d'anni 39 da Udine cazolaio.

Questo è il medesimo che ricorse alle cure dell'Ospitale essendo ferito cadendo.

Carnevale 1902

Teatro Minerva

Ballo Sociale Veterani e Reduci - Istituto T. Ciconi

Poco più di 24 ore ci dividono dal grandioso ballo mascherato a favore dei Veterani e Reduci e dell' Istituto Filodrammatico *Teobaldo Ciconi.*

Siamo certi che nessuno mancherà all'appuntamento che la nostra gentile città si è tacitamente dato al Teatro Minerva.

I lavori d'addobbo, sotto l'abile direzione dell'artista concittadino Silvio Piccini, sono già cominciati e tendono a trasformare il teatro in un ambiente geniale e rispondente alla impronta patriottica ed altamente filantropica cui il ballo s' ispira.

Le novità e le gradite sorprese si preparano numerose, la vendita dei biglietti, ad opera di persone cortesi che si prestano gentilmente, è assai inoltrata, tale da ripromettere già fin d'ora un concorso straordinario.

Così pure a buon punto sono le prenotazioni per i palchi.

L'allegria, che sorge spontanea ed intera quando è compagna di un'opera buona, non mancherà certo; le gaie ed eleganti comitive di maschere gentili, sono in gran lavorio per apprestare graziosi costumi; tutto dunque fa ripromettere un esito brillantissimo.

Pensi il pubblico che quanto più numeroso accorrerà a questa festa, altrettanto maggiore sarà l' introito a vantaggio di due nobili e benefiche istituzioni cittadine.

Questo solo è sufficiente incentivo per l'animo buono e caritatevole degli Udinesi.

Teatro Nazionale

Domani sera avrà luogo l'annunciato ballo operaio a beneficio dell' istituenda Camera di Lavoro.

L'addobbo fatto a cura di Silvio Piccini col concorso di altri operai, che prestano volentieri l'opera, riuscirà quanto mai bello ed elegante.

Vi saranno alcune mascherate.

Il ballo dell'Unione Esercenti

Mercoledì 5 febbraio 1902 ultimo di carnovale, avrà luogo al *Teatro Minerva* il ballo Sociale dell' *Unione Esercenti.* L' introito netto andrà ad incremento del fondo per i pubblici spettacoli e per i premi delle esposizioni che darà questo sodalizio.

SPORT

Ciclismo

La classifica dei campioni mondiali

La Commissione sportiva dell'Unione Velocipedistica Francese ha classificato come segue i campioni mondiali del ciclismo:

Fuori serie: Jacquelin, Arend, Mayor Taylor, Ellegaard.

Prima categoria: Gentel, Howard, Bourotte. Didier-Nauts, Nossam, Broka, *Eros, Ferrari, Bixio,* Grogna, Meyer, Mathieu, Prèvot, Domain, Schilling, Cooper, Gougoltz, J. B. Louvet, *Conelli, Singrossi,* Gascoyne, Protin, Deleu, Milo, Vanoni, Van den Born, Seidl, Jenkins, *Pontecchi,* Franz Verhayer, Green, Huber, Mac Farland, *Momo,* Rutt, Jue, Kaeser.

Stayers: Ed Taylor, Robl, Coss, Baugè, Bouhours, Tom Linton, Elkes, Constant Huret, Garin, Micaèl,, Miller, Rivierre.

LIBRI E GIORNALI

Minerva *Rivista delle Riviste.* Rassegna settimanale. Roma, Corso Umberto I, 219.

Minerva esce tutte le domeniche in fascicoli di 24 pagine, con elegante copertina, e contiene, riassunti in diligente compendio, i più interessanti articoli delle principali Riviste di tutte le parti del mondo, su tutti gli argomenti che possono interessare qualsiasi persona colta, risparmiando al lettore tempo e denaro e dandogli modo di tener dietro al movimento del pensiero e della cultura contemporanea.

Abbonamento annuo: Italia lire 10, Estero lire 12,50.

Sommario del n. 6:

Il meccanismo della vita moderna: il teatro — La situazione in Spagna — Una invasione dell'Europa (*con 3 illustrazioni*) — La prigionia di Silvio Pellico: da documenti austriaci inediti — Lo sviluppo dell'Arcipelago Malese — L'eloquenza presso i Romani: i Gracchi — Le scuole italiane a Tunisi — Attraverso le riviste italiane — Da una settimana all'altra (*Rip.*) — Notizie bibliografiche — Rassegna settimanale della stampa: L' insuccesso del Congresso Pan-americano — I doni di Carnegie e l'opinione di un socialista — Il problema della cucina nell'avvenire — Il bilancio della guerra sud-africana — La situazione patrimoniale dei Comuni italiani.

In copertina: Condizioni d'abbonamento (pag. II) — Facilitazioni agli abbonati — Per passare il tempo (pag. IV) — La settimana finanziaria — Sommari: Riviste tedesche (pag. VI) — Libri ricevuti (pag. VII) — Dopo il caffè (pag. VIII) — Annunzi.

Ieri dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Girolama Raffaelli-Pittini
d'anni 74.

Le sorelle, i figli Leonardo, Umberto, Amedeo e Romana, le nuore ed i nipoti, coll'animo straziato ne danno il doloroso annuncio.

Serve la presente di personale partecipazione.

I funerali avranno luogo in Gemona domattina alle ore 9.

Gemona, 24 gennaio 1902

Alla spettabile famiglia Pittini colpita da sì grave sciagura, ed specie ai figli che nella madre adorata veneravano una donna di alti sensi e di elette virtù, le più sincere e profonde condoglianze.

f. D.

Ieri dopo penosa malattia sofferta con cristiana rassegnazione, esalava l'anima a Dio

Carolina Canciani Findi

specchio di moglie, animo esemplare di bontà.

Il marito, la sorella, i nipoti e congiunti tutti, nel massimo dolore ne dànno il triste annunzio.

Si prega esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 Gennaio 1902.

I funerali avranno luogo oggi 24 gennaio alle 4 pom. nella Chiesa di San Giacomo partendo dalla casa via Pellicerie N. 11.

ULTIMO CORRIERE

Il Re e i reduci dalla Cina

Si assicura formalmente che il Re si recherà a Napoli ad incontrare la squadra dei reduci dalla Cina.

Marconi commendatore

Guglielmo Marconi è stato nominato commendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Nozze austriache

Ieri nel vecchio palazzo imperiale di Vienna seguì il matrimonio dell'arciduchessa Elisabetta Maria col principe Ottone di Windisch-Graetz alla presenza dell' imperatore, degli arciduchi e degli alti dignitari di corte.

* *

L'arciduchessa Elisabetta è figlia dell'assassinato principe imperiale arciduca Rodolfo e della principessa Stefania, ora contessa Lonyay.

Il principe Ottone, secondogenito del principe Ernesto di Windisch-Graetz, nacque il 7 ottobre 1873. E' luogotenente nel reggimento austriaco di ulani « Arciduca Ottone ».

Gli anarchici a Chicago

Si ha da Chicago: Gli anarchici ripresero la loro attività. Moser pubblica violenti articoli diffusi con grande profusione. Emma Goldman organizza nuove società; ma la polizia le proibì di tenere un grande comizio.

Il Borgomastro promise al Console germanico la massima sorveglianza durante il soggiorno del principe Enrico di Prussia e ovunque si presero grandi precauzioni.

Bollettino di Borsa

UDINE, 24 gennaio 1902

Rendite	23 gen.	24 gen.
Ital. 5 % contanti . . .	101.60	101.50
» fine mese pros.	10 .65	101.50
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	107.25	107.—
Exteriure 4 % oro . .	77.77	77.27
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	331.—	331.—
» Italiane ex 3 %	322.—	322 —
Fondiaria d' Italia 4 1/2	504 —	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	444.—	445.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	875.—	873.50
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300 —	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	10 .—	100.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70 —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	646.—	640.—
Id. » Mediterr. »	466.—	465.—
Cambi e Valute		
Francia choquè . . .	102.17	102.40
Germania » . . .	125 70	126.—
Londra	25.65	25.74
Corone in oro . . .	107.10	107.—
Napoleoni	20 40	20.42
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	100.10	99.45
Cambio ufficiale	102.14	102.42

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali,

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti